

versione 13/05/2020

Luogo di celebrazione della Messa

Le Messe dovranno essere celebrate in modo da garantire le distanze di sicurezza ed evitare assembramenti e contaminazioni. Se sono disponibili chiese diverse, usare quella più grande.

È preferibile, dove possibile, celebrare la messa all'aperto. A seguito delle attività preparatorie qui descritte, si potrà definire il numero massimo di persone che può entrare in chiesa.

Attività preparatorie:

1. le panche devono essere preparate in modo che siano usabili solo i posti che garantiscono la distanza di sicurezza minima di 1 m laterale e frontale. A tal fine, i posti andranno posizionati con un passo di almeno 1,5 m. Va garantita la distanza di sicurezza da chi è davanti anche se uno si inginocchia: se questo non è possibile, si deve vietare di inginocchiarsi. I posti usabili vanno evidenziati (ad es. applicandovi sopra un foglio, un numero, ecc.),
2. Aree più larghe dovranno essere predisposte per eventuali persone disabili in carrozzella con accompagnatori, sempre ad opportuna distanza dagli altri posti.
3. Devono essere riservate ai nuclei familiari panche utilizzabili in tutti i posti a sedere, sempre ad opportuna distanza dagli altri posti.
4. È bene tenere libera una panca per ogni evenienza (ad es. per persone che si sentissero male), sempre ad opportuna distanza dagli altri posti, e possibilmente situata vicino a una uscita.
5. È fortemente consigliato di rimuovere sedie libere, poiché possono essere facilmente spostate. Se non se ne può fare a meno (ad es. all'aperto), occorre verificare prima di ogni celebrazione che siano rimaste ai loro posti, e vigilare sul rispetto delle posizioni durante la messa.
6. Non si potrà assistere alla messa in piedi, né sostare in cappelline o davanti a statue per la preghiera personale durante la messa.
7. Se possibile, la chiesa andrà divisa in settori, ognuno con la sua uscita verso l'esterno dedicata, onde evitare che le persone attraversino inutilmente gli spazi alla fine della messa.
8. Per quanto possibile, salvo maltempo, è bene che le finestre e le porte della chiesa restino completamente aperte, ambedue le ante, per tutta la durata della messa, per garantire il massimo arieggiamento possibile ed evitare che i fedeli debbano aprirle agendo sulle maniglie.
9. L'entrata di eventuali ritardatari potrà avvenire se c'è ancora capienza e sempre da accesso presidiato e con i controlli previsti.
10. Per evitare rischi di contaminazione, andranno rimossi dalla chiesa sussidi per i canti o di altro tipo. Inoltre si consiglia di rimuovere gli altri oggetti non strettamente indispensabili (ad es. fogli delle letture, foglietti di avvisi, ceri votivi, giornalini, rosari, ecc.). Qualche foglio con le letture potrà restare, ma ad uso esclusivo di eventuali persone con difficoltà uditive. Si ricorda che non deve essere presente l'acqua santa.
11. Va affisso sulle porte di ingresso un estratto delle istruzioni per i fedeli.

Servizio Accoglienza Ecclesiale (SAE)

Il SAE ha lo scopo di permettere una "gestione" ordinata dei fedeli alle celebrazioni.

Viene richiamato anche al punto 1.3 del protocollo Governo-CEI.

È composto da volontari, maggiorenni, che preferibilmente non abbiano più di 65 anni, cui affidare varie funzioni di messa in sicurezza e controllo.

I compiti previsti sono: pulizia-disinfezione (qui chiamata anche igienizzazione, per semplificare) della chiesa e degli oggetti, sistemazione di porte e finestre, controllo alle entrate e alle uscite, controllo generale durante la messa.

Il numero minimo (salvo i casi di affluenza molto limitata) è: 1 per ogni ingresso e uscita più 1 a disposizione in chiesa. Questo numero va aumentato in funzione: del numero previsto di fedeli, dell'entità dell'attività di pulizia-disinfezione da svolgere, del numero di celebrazioni previste (per permettere una opportuna turnazione).

Può essere conveniente prevedere una squadra di volontari igienizzatori distinta dal personale SAE.

I volontari dovranno essere e dotati di guanti, mascherina chirurgica, disporre di liquido igienizzante in dotazione personale, e indossare un segno di riconoscimento, visibile sia dal davanti sia da dietro (ad es. gilet o bretelle stradali ad alta visibilità).

La pulizia-disinfezione va effettuata con guanti e mascherina e occhiali.

Almeno uno dei volontari dovrà, in situazioni di emergenza, potersi avvicinare ai fedeli a meno di 1 metro o toccarli. Questa persona indosserà mascherina non chirurgica ma di tipo almeno FFP2 (o equivalente) senza valvola, e dovrà avere con sé occhiali protettivi di tipo avvolgente da indossare nelle eventuali situazioni di emergenza.

I compiti in dettaglio e ordine cronologico sono:

Prima della messa (per tempo)

1. Il SAE:

- a. se è la prima messa, igienizza la chiesa (ciò che i fedeli possono toccare: panche, maniglie, corrimani, ecc.), gli oggetti che devono usare il celebrante e i ministri (sacrestia, vasi sacri, chiave del tabernacolo, microfoni, leggio, ecc.) se non già trattati dal sacerdote, l'altare, i servizi igienici, eventuali strumenti musicali;
- b. predispone presso l'ingresso: un po' di mascherine e liquido igienizzante;
- c. predispone presso le uscite: bidoni per lo smaltimento dei materiali usa e getta, contenitori per le offerte dei fedeli;
- d. predispone l'igienizzante e un piccolo bidone presso l'altare per i ministri e il lettore;
- e. spalanca le porte e apre le finestre (salvo problemi meteo);
- f. controlla che la chiesa sia a posto (senza troppi oggetti, con le panche preparate a dovere, ecc.);
- g. non fa entrare nessuno in chiesa prima che tutto sia a posto e prima dell'orario stabilito (15 minuti prima della messa).

All'inizio della messa

2. Il SAE (con personale posto sia all'entrata, sia in chiesa):

- a. fa sì che i fedeli non creino assembramenti fuori dalla chiesa;
- b. non fa entrare chi non indossa correttamente la mascherina di tipo chirurgico (che potrà essere fornita alla porta della chiesa a chi ne fosse privo) e chi non si igienizza le mani o i guanti in ingresso;
- c. fa rispettare la distanza di sicurezza di almeno 1,5 m durante l'entrata;
- d. indirizza i fedeli al posto loro assegnato, cominciando dai posti più lontani dall'entrata, e controlla che le persone in chiesa restino sedute senza girare o formare assembramenti;
- e. impedisce l'accesso di persone oltre i posti disponibili, in ogni settore e in chiesa.

Durante la messa

3. Il SAE (con personale, che resterà sempre in piedi, posto sia all'entrata sia in chiesa):

- a. mantiene porte e finestre spalancate;
- b. controlla l'accesso di eventuali ritardatari, seguendo le regole già descritte;
- c. interviene per correggere se qualche persona non sta alle regole, ministri compresi;
- d. assiste eventuali fedeli che chiamano;
- e. chiama il 118, se necessario.

Alla fine della messa

4. Il SAE (col personale all'interno della chiesa e uno ad ogni uscita):

- a. se sono state chiuse, apre completamente le porte (modalità spalancate), fa alzare le persone un po' alla volta e per settore (se sono stati identificati) cominciando dai posti più vicini all'uscita, lasciando seduti gli altri fedeli, e le fa defluire ordinatamente dall'uscita più vicina, facendo mantenere la distanza di sicurezza di 1,5 m; controlla che chi getta mascherine ed eventuali guanti utilizzi gli appositi bidoni.
- b. evita che i fedeli creino assembramenti fuori dalla chiesa;
- c. sigilla e allontana i bidoni con i DPI eliminati;
- d. ritira i contenitori delle offerte;
- e. pulisce-disinfetta la chiesa, gli oggetti usati per la celebrazione, e i servizi igienici (se sono stati usati).